

zione, attraverso però al funzionamento di organi saldi e non improvvisati, ed escludendo oggi quella forma di monopolio, che, secondo me, non può essere rimandata che ad un domani molto lontano. (*Vive approvazioni — Applausi — Moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore.*)

Voci. A domani, a domani!

PRESIDENTE. Spetterebbe ora di parlare all'onorevole Cabrini; ma poichè mancano soltanto cinque minuti alle 19, rimetteremo a domani il seguito di questa discussione.

Per i funerali di Sua Altezza Reale e Imperiale la Principessa Clotilde.

PRESIDENTE. Comunico agli onorevoli deputati che, a rappresentare la Camera ai funerali della Principessa Clotilde, ho delegato il vicepresidente onorevole Cappelli, il segretario onorevole Di Rovasenda e gli onorevoli deputati residenti e presenti in Torino; così come ha stabilito il Presidente del Senato.

Presentazione di proposta di legge

PRESIDENTE. Il deputato Ciccotti ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa agli Uffici, perchè ne autorizzino, se credano, la lettura.

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

RIENZI, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscerne gli intendimenti in ordine alle previdenze, intese ad assicurare, nell'interesse dei consumatori, la possibilità ai proprietari di forni, di una migliore produzione del pane, riparando le deficienze della legge sul riposo settimanale e sul lavoro diurno, deficienze già presentite dal legislatore, fino dalla formazione di dette leggi, verificatesi poi coll'applicazione delle stesse, e parzialmente riconosciute anche dall'Ufficio del lavoro.

« Degli Occhi ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio per conoscere i motivi per i quali

non venne ancora applicata la legge 17 luglio 1910, n. 520, che istituisce una Cassa di maternità in Roma.

« Negri de' Salvi ».

« I sottoscritti chiedono di interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per sapere quando intenda presentare alla Camera il regio decreto 28 ottobre 1910, n. 952, per essere convertito in legge.

« Congiu, Carboni-Boj, Scano, Roth, Abozzi, Cocco-Ortu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura, industria e commercio e dell'interno, per sapere se è vero che la sezione Istituto Vittorio Emanuele III in Reggio Calabria, malgrado già istruite e completate numerose pratiche, abbia deliberato di non concedere più i mutui di favore di cui nella legge 25 giugno 1906, n. 255, con gravissimo danno dei richiedenti, i quali non possono pertanto provvedere alla riparazione delle case e giustamente si agitano; e se e quali provvedimenti urgenti intenda adottare il Governo per l'osservanza della legge.

« Giovanni Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di grazia e giustizia per conoscere i suoi intendimenti circa i continui concorsi che nonostante la imminente riduzione di residenze proposta dalla nuova legge notarile si vengono aprendo dai Consigli notarili per modo che per molti e molti anni verrà tolto il beneficio della riduzione delle residenze stesse.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando intenda di far cominciare i lavori nelle stazioni di Fornovo Taro, Ozzano e Lesignano Palmia da tempo predisposti allo scopo di rendere meno difficile il transito sempre crescente nella Parma-Spezia.

« Micheli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro per sapere se non ritengano opportuno destinare un fondo speciale agli scavi archeologici di Belmonte Piceno.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dell'interno per sapere se non creda necessaria una modificazione dei moduli per i bilanci preventivi e specialmente per i con-